



Sebastiano Sanguinetti

Vescovo di Tempio-Ampurias

DISPOSIZIONI PER LA SETTIMANA SANTA

- Vista la *Nota* della Congregazione per il Culto divino e la Disciplina dei Sacramenti del 17 febbraio 2021;
- Vista la successiva *Nota* della Presidenza CEI del 23 febbraio 2021, che ne ricalca i contenuti;
- Visto il contesto sanitario della Sardegna e le norme emanate dal Presidente della Regione Autonoma della Sardegna;
- Al fine di celebrare la Settimana Santa nel modo più adeguato e consentito,
- Salvo diverse ulteriori determinazioni dettate dall'evoluzione della curva epidemiologica da Covid-19,

DISPONGO quanto segue

1.- I Fedeli siano esortati a partecipare in presenza alle celebrazioni liturgiche, nel rispetto delle norme sanitarie vigenti e a suo tempo emanate anche per la nostra Diocesi.

L'uso dei *social-media* sia riservato esclusivamente per le persone anziane, malate o per ragioni serie impossibilitate alla partecipazione in presenza. Inoltre, l'eventuale ripresa *in streaming* sia sempre in diretta, mai in differita.

2.- **DOMENICA DELLA PALME.** La *Commemorazione dell'ingresso di Gesù a Gerusalemme* sia quella prevista dal Messale nella seconda forma, con ingresso solenne dei presbiteri e dei ministranti, più una ristretta rappresentanza di fedeli. I fedeli si riuniscono direttamente nella Chiesa secondo le predisposizioni previste, portando con sé i rami di ulivo o di palma. Questi non possono essere consegnati o scambiati. Per coloro che ne fossero sprovvisti, possono essere predisposti appositi tavoli all'ingresso della chiesa, con degli incaricati che impediscano qualunque forma di indebita manipolazione.

Il celebrante con i ministranti si recano all'ingresso della Chiesa, dove avviene la benedizione dei rami e la lettura del Vangelo dell'ingresso del Signore a Gerusalemme. Quindi, il celebrante e i ministranti processionalmente procedono verso il presbiterio, l'altare e la sede per l'inizio della Messa, come previsto dalle norme.

Qualora gli spazi non consentano ciò, si può optare per la terza forma. Forma che viene utilizzata nella altre Messe, all'infuori di quella solenne.

3.-La **Messa crismale**, come negli ultimi anni, sarà celebrata nella Chiesa cattedrale Mercoledì Santo, con inizio alle ore 17,00. Non si farà la consueta processione d'ingresso partendo dalla chiesa di Santa Croce. Ci si reca direttamente in cattedrale, occupando i posti così come predisposti, dove s'indosseranno l'alba e la stola bianca che ognuno porterà con sé. Non ci sarà il consueto incontro conviviale.

4.- Il **Giovedì Santo**, alla Messa vespertina in *Coena Domini*, si omette la lavanda dei piedi. Al termine della celebrazione, il Santissimo Sacramento sarà portato nel luogo della reposizione, per la libera adorazione dei fedeli, nel rispetto delle norme anti-Covid, fino all'ora consentita da eventuali divieti di spostamento dalle proprie case.

5.- **Venerdì Santo.** La **celebrazione della Passione del Signore**, avviene nel modo consueto.

Alla preghiera universale si aggiunga un'intenzione "per chi si trova in situazione di smarrimento, i malati, i defunti".

L'atto di adorazione alla Croce mediante il bacio sia riservato al solo presidente della celebrazione. Tutti gli altri sostano in ginocchio per un pò nel proprio posto in silenziosa adorazione.

Non si fanno né la Via Crucis per le vie del paese, né *s'Isravamentu*.

6.- La **Veglia Pasquale** si celebrerà in tutte le sue parti come previsto dal rito, in orario compatibile con l'eventuale coprifuoco

La mattina di Pasqua, dove previsto dalla tradizione, **non si terrà la Processione de *s'Incontru***.

Tempio Pausania, 11 marzo 2021



+ *Sebastiano Sanguinetti*

✠ *Sebastiano Sanguinetti, vescovo*

Allegato: integrazione alla Preghiera universale del Venerdì Santo

X. Per i tribolati

Preghiamo, fratelli carissimi,
Dio Padre onnipotente,
perché liberi il mondo dalle sofferenze del tempo presente:
allontani la pandemia, scacci la fame,
doni la pace, estingua l'odio e la violenza,
conceda salute agli ammalati,
forza e sostegno agli operatori sanitari,
speranza e conforto alle famiglie,
salvezza eterna a coloro che sono morti.

Preghiera in silenzio; poi il sacerdote dice:

**Dio onnipotente ed eterno,
conforto di chi è nel dolore,
sostegno dei tribolati,
ascolta il grido dell'umanità sofferente:
salvaci dalle angustie presenti
e donaci di sentirci uniti a Cristo,
medico dei corpi e delle anime,
per sperimentare la consolazione promessa agli afflitti.
Per Cristo nostro Signore**